
Romania: 70 milioni dall'Ue per migliorare la qualità dell'acqua e le infrastrutture in 46 località di Brasov e Sibiu

Sono circa 290mila gli abitanti di Sibiu e Braşov, in Romania, che usufruiranno dell'investimento di oltre 70 milioni di euro approvato oggi dalla Commissione europea dal Fondo di coesione. Destinato a migliorare l'infrastruttura di alimentazione con acqua e di trattamento delle acque reflue, il progetto coinvolge 46 località delle due regioni storiche e turistiche della Romania. "Questo progetto mostra che la politica di coesione consiste innanzitutto nel migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. Migliorerà in modo rilevante l'infrastruttura per le acque reflue e per l'acqua nelle regioni di Sibiu e Braşov; sosterrà l'economia, proteggerà l'ambiente e avrà degli effetti positivi sulla salute dei cittadini", ha dichiarato Elisa Ferreira, commissario incaricato della coesione e delle riforme, in un comunicato stampa. L'ampio progetto, iniziato dalle autorità romene alla fine del 2020, consiste nella costruzione di 164 km di rete di distribuzione dell'acqua potabile e la riabilitazione di 100 km; costruzione e riabilitazione di 26 nuove stazioni di pompaggio delle acque reflue domestiche; riabilitazione del bacino idrografico per le acque superficiali. Questo permetterà di collegare meglio le abitazioni all'infrastruttura per l'acqua potabile e per le acque reflue e ridurrà il rischio di malattie, eliminando la possibilità di bere acqua proveniente da fonti contaminate. Inoltre, avrà un impatto positivo sullo sviluppo del turismo nella regione, ridurrà l'inquinamento del suolo e migliorerà la qualità dell'acqua nei fiumi.

Cristina Grigore